

«Nomi e cognomi» giornalisti contro la mafia

Uscirà a metà maggio il film girato in Puglia con Lo Verso e Cucinotta

Un giornalista che lotta in nome della verità contro i traffici illeciti di una discarica abusiva: *Nomi e cognomi* è il nuovo film di Sebastiano Rizzo sull'impegno civile e il contrasto alle «eco-mafie». Girato a Giovinazzo con Enrico Lo Verso, Maria Grazia Cucinotta e Marco Rossetti, il film uscirà nelle sale a metà maggio e sarà proiettato in anteprima al cinema Uci di Molfetta il prossimo 14 maggio, alle ore 21.

Il protagonista è Domenico Riva (interpretato da Enrico Lo Verso), uno stimato giornalista che da Milano rientra, con la sua famiglia, nella sua terra d'origine: un piccolo paese del Sud Italia. Direttore della più importante testata giornalistica del luogo, Riva attiva un progressivo risveglio della coscienza civile del paese attorno ai fatti di una discarica abusiva oggetto di mire illecite e loschi traffici. Maria Grazia Cucinotta, invece, interpreta sua moglie, la donna che accompagna il giornalista in questa avventura a capo di un team di giovani de-

terminati, in questo non preci-

sato paese del Sud Italia. *Nomi e cognomi*, prodotto da Corrado Azzollini per la Draka Production, racconta il susseguirsi di successi e insuccessi, vittorie e sconfitte, anche familiari, che Riva vive per portare avanti il suo impegno verso la legalità e la sua professione. Accanto a lui c'è una squadra di giornalisti che non si piega, che continua a lavorare senza farsi corrompere o tediare con mazzette e altro. «Il film - spiega il regista - è dedicato a tutti i giornalisti e ai cronisti che hanno esercitato la loro professione con coerenza e amore incrollabili, senza scendere a compromessi». Una storia inventata, ispirata però a vicende realmente accadute.

Il lavoro segna l'esordio sul grande schermo del giovane regista Rizzo, dopo *La ricotta e il caffè*, un cortometraggio girato sempre in Puglia nel 2012, che affronta il problema della mafia con la vera storia di Pippo Fava, il giornalista ucciso nel 1984, vittima di Cosa Nostra.

Michela Ventrella

